



EDITORIALE

**Etica
e politica**

Clemente Ultimo

Da settimane tiene banco nel centrosinistra campano il dibattito, a tratti più che aspro, sul codice etico voluto dal candidato presidente Fico per selezionare gli aspiranti candidati consiglieri. Carichi pendenti e casellario giudiziario la richiesta del leader grillino (si può dire ancora?), equiparando di fatto la candidatura alla richiesta di licenza venatoria.

Sia chiaro, chi può non desiderare candidati, più ancora amministratori, al di sopra di ogni sospetto? Ma davvero è la presentazione dei certificati del casellario giudiziario la strada maestra?

Sì, se sceglie la via “della pancia”, no se ci si fa guidare dai principi costituzionali. *In primis* quello secondo cui l'imputato è considerato innocente fino a condanna definitiva, come recita l'articolo 27 della Carta. C'è poi da chiedersi se ogni condanna debba essere valutata alla stessa maniera. Venendo al caso concreto: una condanna rimediata per un atto di disobbedienza civile è uguale ad una per truffa? Una condanna ottenuta venti o trent'anni fa per una rissa ai margini di una manifestazione politica è davvero un ostacolo dirimente per una candidatura?

Ecco, noi la nostra risposta l'abbiamo ben chiara. Speriamo che a porsi la domanda siano in molti, capaci di superare i richiami “di pancia” per valutare “di testa”.



CAMPANIA AL VOTO

**Il centrodestra
stringe su Di Bari**

Attesa per quest'oggi l'ufficializzazione del candidato di centrodestra: alla fine intesa raggiunta su un civico E Forza Italia punta al primo posto nella coalizione

pagina 4



ARIA DI DERBY

**La Salernitana lancia la sfida alla Cavese
di nuovo in campo Inglese e Capomaggio**

pagina 12

VETRINA



REGIONALI

**Tommasetti :
«Caos trasporti,
è ora di avere
un assessore»**

pagina 6



TECNOLOGIA

**Argoneto:
«Un'etica
per l'intelligenza
artificiale»**

pagina 8



NAPOLI

**La linea Conte:
niente sconti ma
non c'è nessun
caso De Bryune**

pagina 11



**Salerno
Formazione**
BUSINESS SCHOOL



Clicca e Ascolta la Radio



VOUCHER MUTUO
PRIMA IL MUTUO POI LA CASA!

RAFFAELLA PETTERUTI
SPECIALISTA DEL CREDITO
+39 350 5040554
Per O.A.M. 87110

RICHIEDI UNA CONSULENZA GRATUITA E SU MISURA

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



Europa/1 Il presidente del consiglio europeo archivia il sistema dell'unanimità

IN ALTO VIKTOR ORBÁN

Costa, piano per superare il veto ungherese su Kiev

Clemente Ultimo

Archiviare definitivamente il voto all'unanimità per approdare ad un sistema basato sull'approvazione a maggioranza qualificata: la proposta a cui starebbe lavorando il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa - stando alle indiscrezioni del quotidiano statunitense Politico - sarebbe ben più di una modifica regolamentare dell'Unione Europea, essendo piuttosto un mutamento radicale delle regole fondamentali su cui nasce l'Ue.

Soprattutto perché all'origine del tentativo, condotto riservatamente e non in via ufficiale, di riforma promosso da Costa vi sarebbero non tanto esigenze legate al funzionamento dell'Unione, quanto un problema strettamente politico, ovvero superare il veto opposto

dall'Ungheria all'adesione di Ucraina e Moldavia. L'obiettivo del presidente del Consiglio europeo sarebbe quello di arrivare al prossimo vertice di questa settimana a Copenaghen in una condizione che gli permetta di aggirare il veto ungherese.

La questione, dunque, è eminentemente politica, considerato che l'opposizione di Budapest all'ingresso di Kiev nell'Unione è legata a temi delicati, quali il trattamento della minoranza ungherese che vive nella Transcarpazia ucraina - soprattutto a seguito della riforma legislativa che penalizza fortemente le lingue delle minoranze etniche in Ucraina - e l'approvvigionamento energetico dalla Russia.

Su quest'ultimo, in particolare, nelle ultime settimane la tensione tra Budapest e Kiev ha raggiunto livelli guardia: gli ucraini hanno

intenzionalmente colpito una delle strazioni di distribuzione dell'oleodotto che rifornisce l'Ungheria di petrolio, bloccando il transito per qualche giorno. Una non tanto velata rappresaglia per la posizione ostile di Budapest che, da parte sua, ha ricambiato ribadendo la chiusura ad ogni ipotesi di ingresso dell'Ucraina nell'Unione.

**L'OBIETTIVO
ACCELERARE
L'ADESIONE
DI UCRAINA
E MOLDAVIA****LO SCONTRO
BUDAPEST
E KIEV DIVISE
DALLA MINORANZA
MAGIARA****Europa/2** La coalizione della presidente Sandu conquista una stretta maggioranza**OPPOSIZIONE
IN PIAZZA
AL GRIDO
DI BROGLI**

L'esclusione dal voto di due partiti componenti di Blocco Patriottico, coalizione di opposizione, ha surriscaldato il clima insieme alle accuse di ingerenze russe

Moldavia: vince il Pas tra polemiche e accuse

P. R. Scevola

Il Partito Azione e Solidarietà (Pas) della presidente Maia Sandu vince le elezioni politiche in Moldavia, superando di un soffio il 50% dei consensi e perdendo il 2,5% dei voti rispetto alle elezioni del 2021. Si ferma al 24,3% il Blocco Patriottico, principale coalizione di opposizione, genericamente bollata come filorussa in quanto non allineata alla prospettiva filoatlantica e filouropeista del partito di Sandu.

Per la prima volta entrano in parlamento altri partiti oltre il Pas ed il Blocco Patriottico: si tratta di Blocco Alternativa e Democrazia a Casa, quest'ultimo alleato del movimento sovranista rumeno Aur.

L'affermazione del Pas non si



traduce in una prospettiva di governo serena: pur avendo conquistato la maggioranza dei seggi, la formazione di Sandu ha un esile vantaggio numerico sulle opposizioni, sarà quindi probabilmente costretta a cercare un'intesa, o quanto meno una desistenza, con una delle forze minori entrate a far parte del nuovo parlamento moldavo. Al Pas vanno 53 seggi,

27 al Blocco Patriottico, 9 ad Alternativa e 6 a Democrazia. Come prevedibile l'esito del voto non placa la polemica politica in Moldavia: il leader del Blocco Patriottico Igor Dodon ha invitato i suoi sostenitori a scendere in piazza per protestare contro un turno elettorale macchiato - a suo dire - da pesanti condizionamenti. Se da una parte il Pas ha denunciato

IN ALTO IGOR DODON
A SINISTRA MAIA SANDU

interferenze russe, Dodon ha ricordato come l'esclusione di alcune formazioni che compongono la coalizione di opposizione a sole ventiquattr'ore dal voto. Contro Moldova Mare e Cuore della Moldavia - i due partiti esclusi dalla competizione elettorale - accuse di finanziamenti dall'estero e occulti. Ovvero di aver preso soldi da Mosca.



Regionali/1 *Il centrodestra stacca di dieci punti il centrosinistra. Fratelli d'Italia primo partito*

Marche, vince il centrodestra E Acquaroli resta presidente

**CRESCITA
FRONTE
DEL
NON
VOTO**

Affluenza molto bassa: vota appena un elettore su due. Nel 2020 erano andati alle urne il 59,75 per cento degli elettori

Francesco Acquaroli (nella foto) resta alla guida delle Marche. Il governatore uscente, candidato del centrodestra, ha superato il rivale del centrosinistra Matteo Ricci con un margine di circa otto punti: 52,3 per cento contro il 44,7 (dato aggiornato ai tre quarti delle sezioni scrutinate). Una vittoria netta che consegna ad Acquaroli un secondo mandato e rafforza la coalizione guidata da Fratelli d'Italia, confermatasi primo partito della regione con il 27,9 per cento e un incremento di quasi dieci punti rispetto alla precedente chiama al voto (18,66). Il governatore rieleto ha parlato subito dopo la conferma del risultato indicando le priorità del secondo mandato: «La nostra regione tornerà tra le più sviluppate d'Italia e d'Europa» ha detto Acquaroli annunciando che manifattura e sanità saranno al centro della nuova agenda di governo. Poi la dedica personale: «Questa vittoria la de-

dico a Giorgia Meloni che ci ha sempre sostenuto e incoraggiato». Per Ricci, europarlamentare del Partito democratico ed ex sindaco di Pesaro, è stata una sconfitta pesante. «Ho chiamato Acquaroli per congratularmi e augurargli buon lavoro. I marchigiani hanno scelto la continuità, il dato è chiaro» ha commentato quando il dato elettorale era ormai acquisito. Un risultato - quello delle Marche - che segna anche la difficoltà del centrosinistra ad allargare il consenso dei cittadini con il cosiddetto campo largo. E adesso all'orizzonte ci sono le elezioni regionali in Campania e Calabria, altro test molto importante. Intanto, grande soddisfazione da parte di Meloni che si è complimentata via social con Acquaroli: «Gli elettori hanno premiato una persona che in questi anni ha lavorato senza sosta per la sua regione e i suoi cittadini. Sono certa» ha scritto Meloni in un

post su facebook «che Francesco continuerà con la stessa passione e determinazione. Complimenti e buon lavoro». Giovanni Donzelli, responsabile organizzazione di Fratelli d'Italia, ha commentato il dato elettorale punzecchiando gli sconfitti: «Ora il centrosinistra dirà che è stata una piccola competizione locale. Avevano detto che era l'Ohio d'Italia, ora che hanno perso ridimensionano la portata della sfida. Ma i cittadini hanno riconosciuto il buon governo di Acquaroli e il centrodestra continua a crescere a livello nazionale». I numeri consolidano il quadro. Nel centrodestra Fratelli d'Italia è al 27,9 per cento, Forza Italia all'8,3 (nel 2020 era a 5,8), la Lega al 7,1 (nel 2020 era al 22), Udc all'1,8: insieme valgono il 53,6 per cento dei voti. Nel centrosinistra il Partito democratico si ferma al invece al 22,7 per cento, la lista civica Ricci è al 7,1, il Movi-



mento 5 Stelle al 5,1, l'Alleanza Verdi-Sinistra al 4,1. Complessivamente il campo largo vale 43,6 per cento. Una forbice di dieci punti divide i due schieramenti. E' la fotografia di un equilibrio politico stabile con un centrodestra saldamente radicato e agganciato al consenso popolare per il tramite del governo nazionale e della premier Meloni. Resta però il dato negativo dell'affluenza. Alle urne erano chiamati 1.325.689 elettori distribuiti in 1.572 sezioni, comprese 14 ospedaliere. Ha votato appena il 50,01 per cento: quasi dieci punti in meno rispetto al 59,75 registrato nel 2020.



L'Union Valdôtaine torna regina delle urne. Alle elezioni regionali in Valle d'Aosta il partito autonomista centrista si è attestato al 31,8 per cento confermandosi prima forza politica (dato aggiornato al 94 per cento dei voti scrutinati). Al secondo posto la lista "Autonomisti di centro" con il 14 per cento mentre il centrodestra si è diviso così: Fratelli d'Italia ha raccolto l'11 per cento, Forza Italia il 10,1 mentre la Lega si è fermata all'8,4. Nel centrosinistra il

Partito Democratico si è attestato all'8,1 per cento, seguito da Alleanza Verdi-Sinistra (6,3), dalla lista "Valle d'Aosta aperta" che comprende il Movimento 5 Stelle (5,6) e da "Valle d'Aosta futura" (4,6). Il risultato segna un'inversione rispetto alle elezioni regionali di cinque anni fa. Nel 2020 la Lega di Matteo Salvini aveva infatti conquistato un inedito primato con il 24 per cento dei voti. Oggi il Carroccio si ritrova staccato di molti punti rispetto al gradino più alto del podio elettorale mentre l'Union Valdôtaine torna a primeggiare pur restando lontana

dalla soglia del 42 per cento necessaria per ottenere il premio di maggioranza (21 seggi su 35). La particolarità valdostana, infatti, è che le elezioni servono solo a rinnovare il Consiglio regionale. Tocca poi all'assise - successivamente - a eleggere il presidente con una maggioranza assoluta di diciotto voti. E in assenza di un blocco autosufficiente risultano decisivi gli accordi post voto. Facciamo due conti. L'Union Valdôtaine e il centrodestra insieme si fermano intorno al 29,5 per cento: dunque per eleggere il nuovo presidente sarà inevitabile tessere alleanze. La storia

recente suggerisce scenari fluidi: cinque anni fa l'Union, pur arrivando dietro la Lega, trovò un'intesa con il Partito Democratico e altre forze centriste eleggendo Erik Lavévaz presidente. Nel 2023, dopo le dimissioni di Lavévaz, fu Renzo Testolin a guidare la Regione grazie a un asse tra Union, Partito democratico e altre liste autonomiste con la Lega ancora esclusa. Adesso dunque, si apre a urne chiuse una nuova partita in cui i numeri costringeranno i partiti a trovare una mediazione. La certezza è una sola: senza accordi nessuno potrà governare la Valle d'Aosta.

**IL
CARROCCIO
SCENDE
DAL
PODIO**

Il partito autonomista torna in vetta. Spodestata la Lega che cinque anni fa conseguì un insolito primato

Regionali/2 *Decisivi gli accordi in Consiglio per eleggere nuovo governatore*

Valle d'Aosta, vince l'Union Ma ora tocca trovare intese





Conte getta acqua sul fuoco di De Luca

NAPOLI - Acqua sul fuoco. È Giuseppe Conte a provare a spegnere le fibrillazioni interne al centrosinistra, con particolare riferimento alle continue critiche del governatore De Luca. «Ri-

spetto a qualche stiletta messa in conto» ha annotato l'ex premier a margine di un incontro a Napoli «la sostanza è che con Fico i Cinque Stelle si sono assunti la responsabilità di guidare un processo di rinnovamento». Conte ha invitato a superare le polemiche per concentrarsi «sui

bisogni dei cittadini campani, sul rafforzamento del tessuto produttivo, della legalità, della sanità e delle infrastrutture. Il progetto di centrosinistra» ha concluso «sta raccogliendo consensi da associazioni, comitati e cittadini. Va avanti con determinazione e partecipazione».

GAROFANO

Psi, Avanti tutta con i nomi

SALERNO – Il Partito Socialista Italiano accelera i tempi in vista delle elezioni regionali di novembre a sostegno di Roberto Fico. Tra i nuovi nomi ufficializzati Mariarcar Landolfo, 24 anni, imprenditrice nel settore turistico, e Tommaso De Capua, 34 anni, assessore comunale a Camposano. «Con Avanti Campania presentiamo una squadra forte e competitiva capace di unire esperienza e nuove energie» ha spiegato il segretario regionale Michele Tarantino sottolineando l'impegno del Psi a costruire «una proposta politica credibile e vicina ai cittadini». La lista prende forma anche in provincia di Salerno. Insieme al confermatissimo consigliere regionale uscente Andrea Volpe, scendono in campo il consigliere provinciale con delega al turismo, Pasquale Sorrentino e Antonella Garofalo, esponente dell'amministrazione comunale di Cava de' Tirreni, sostenuta anche dal sindaco Vincenzo Servalli. A chiudere il gruppo dei candidati già annunciati c'è Filomeno Di Popolo, consigliere comunale di Salerno.



Centrodestra, è il giorno del candidato presidente

Verso la chiusura sul prefetto di Napoli. E Forza Italia vuole superare Fdl

Matteo Gallo

NAPOLI - È il giorno della verità. O almeno dovrebbe esserlo. Dopo la vittoria nelle Marche, con la riconferma di Francesco Acquaroli e Fratelli d'Italia primo partito, i riflettori si spostano sulla Campania. Qui il centrodestra non ha ancora sciolto il nodo del candidato che sfiderà Roberto Fico e il suo campo largo già diventato campo minato. Secondo fonti vicine ai vertici nazionali la quadratura del cerchio sarebbe stata trovata sul nome di Michele di Bari, prefetto di Napoli, profilo civico in grado di mettere d'accordo innanzitutto Fratelli d'Italia e Forza Italia. Proprio i due partiti, anche nella giornata di ieri, hanno incrociato le armi a distanza. Da un lato il coordinatore regionale meloniano Antonio Iannone, che ha ribadito la linea del profilo politico tenendo sul tavolo il nome del viceministro Edmondo Cirielli. Dall'altro l'azzurro Fulvio Martusciello che ha rilanciato alla pista civica, forte anche del sostegno di Antonio Tajani. Il leader nazionale, intervenuto alla festa di Telesse Terme, non solo ha avallato l'ipotesi di un candi-

dato civico ma ha anche aperto con estrema chiarezza alla società civile e, sul piano politico, al mondo moderato: socialisti e democristiani delusi, ex dc senza casa politica, ex socialisti in cerca di un progetto adeguato, elettori che non si riconoscono in un centrosinistra percepito come sempre più spostato a sinistra. Intanto le voci di nuove adesioni a Forza Italia continuano a rincorrersi. Dopo l'ingresso di Gio-

vanni Zannini, consigliere di maggioranza a Palazzo Santa Lucia e "mister 20mila preferenze" alle scorse regionali nella provincia di Caserta, anche l'assessore Nicola Caputo sarebbe in procinto di sposare il progetto azzurro. Un'ipotesi che nessuno conferma ma che appare tutt'altro che infondata, soprattutto dopo le uscite critiche con cui lo stesso Caputo, nei giorni scorsi, ha preso le distanze da Fico e dal

campo largo. Per il partito di Tajani l'obiettivo dichiarato è chiaro: diventare la prima forza della coalizione, come ribadito dal senatore Francesco Silvestro, vicesegretario regionale. Una partita nella partita - legittima - che rischia però di restare congelata finché non arriverà l'investitura ufficiale sul candidato presidente. Perché senza quel nome il centrodestra resta negli spogliatoi.



NAPOLI - Le "liste pulite" continuano a far discutere, a destra e soprattutto a sinistra. «Ogni volta che Fico parla scopriamo la vastità della sua ignoranza istituzionale» tuona senza giri di parole Severino Nappi (foto a sinistra), capogruppo della Lega a Palazzo

SCONTRO 'ETICO'

Liste Pulite, volano stracci tra repubblicani e leghisti

Santa Lucia. «Sostenere che chiedere il casellario giudiziale ai candidati sia una scelta di trasparenza significa non sapere che è un obbligo di legge da anni, introdotto nel 2019 proprio quando lui presiedeva la Camera». Nappi chiude il cerchio: «Se non fosse tragico ci sarebbe da ridere pensando che voglia governare la Campania». Sul fronte opposto arriva invece l'appoggio del partito repub-

blicano. La componente della segreteria nazionale Paola Fanfarillo e il segretario provinciale Salvatore Piro (foto a destra) difendono la linea etica di Fico: «Le liste pulite non sono uno slogan ma la condizione essenziale per ridare fiducia ai cittadini» affermano i due repubblicani in una nota congiunta. «Accogliamo con forza l'impegno a mettere la legalità al centro del percorso politico. A 40 anni



dall'assassinio di Giancarlo Siani, la lotta alle mafie e alla corruzione passa anche dalla selezione delle classi dirigenti». Il partito repubblicano ribadisce quindi il proprio sostegno al progetto progressista perché «la Campania merita istituzioni pulite».



IL PUNTO

*Centrodestra
e centrosinistra
accusati di essere
ugualmente
responsabili
del malgoverno
che, a giudizio
di Bruno,
ha caratterizzato
la guida
della Regione
Campania*



Regionali Il segretario nazionale del Mis Raffaele Bruno è il candidato alla presidenza

Destra in campo: alternativi a campo largo e centrodestra

Clemente Ultimo

NAPOLI - Se il centrodestra fatica a trovare la quadra e ad ufficializzare il proprio candidato alla presidenza della Regione Campania, la destra - senza centro e lontana dal conservatorismo che caratterizza oggi Fratelli d'Italia - non ha esitazioni o incertezze: a correre per occupare lo scranno più alto a Palazzo Santa Lucia sarà Raffaele Bruno, storico esponente della destra partenopea e segretario nazionale del Movimento Idea Sociale. La decisione di presentare le liste in tutte e cinque le circoscrizioni elettorali della Campania e designare alla presidenza il segretario Bruno è stata ratificata in occasione dell'ultima riunione della direzione nazionale del partito, svoltasi proprio nel capoluogo partenopeo, a Palazzo Maddaloni.

A spingere il Movimento Idea Sociale ad una corsa solitaria - fuori dalle due principali coalizioni in campo e, dunque, particolarmente difficile sotto il profilo elettorale - la posizioni di equidistanza critica tra centrodestra e centrosinistra. Entrambi gli schieramenti, infatti, vengono ritenuti responsabili delle criticità irrisolte presenti sui territori e, soprattutto, non sono considerati in grado di esprimere una proposta politico-programmatica realmente efficace per i cittadini campani.

«Per noi - ha dichiarato Raffaele Bruno - centrodestra e centrosinistra rappresentano il rovescio della stessa medaglia. Entrambi hanno malgovernato questa regione affossandola sempre di più e non risolvendone gli atavici problemi».

L'affondo più tagliente, però, è quello



che il segretario nazionale del Movimento Idea Sociale riserva alla coalizione di centrodestra, ovvero allo schieramento che almeno in via teorica dovrebbe essere più vicina - o almeno non così distante - dalle posizioni del suo partito.

«Agli amici di centrodestra - incalza Bruno - che stanno versando lacrime da cocodrillo, accusandomi di poter essere determinante per fargli perdere le elezioni

in Campania e far vincere Fico, rispondo che loro non ci rappresentano e che spar-

tiscono la torta con la sinistra ad ogni livello in un consociativismo politico vergognoso. Quindi per noi sono soltanto avversari politici come tutti gli altri».

Chiaro l'obiettivo elettorale del Mis per le prossime regionali: quota ventimila preferenze, come puntualizza lo stesso Bruno. Un pacchetto di voti che, in caso di sostanziale parità tra le due coalizioni maggiori, potrebbe effettivamente rivelarsi determinante, soprattutto

se questi consensi dovessero concentrarsi in una specifica circoscrizione.

**IL TRAGUARDO
RACCOGLIERE
20MILA PREFERENZE
IN CAMPANIA
PER RAPPRESENTARE
IL DISSENSO
POPOLARE**

CRISI STELLANTIS

Al Mimit oggi tavolo Transnova

ROMA - Appuntamento fissato per questa mattina alle 10 presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il terzo tavolo dedicato alla crisi di Transnova, azienda di logistica coinvolta nella drammatica crisi dell'indotto Stellantis. Anche per quest'azienda la riduzione dei volumi produttivi del gruppo automobilistico si traduce in un drastico calo di commesse, dunque in possibili licenziamenti.

La tendenza del primo semestre del 2025 è tutt'altro che incoraggiante: sono 123mila le autovetture prodotte, con un calo del 33% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Netta la ricaduta sull'occupazione, con circa la metà dei lavoratori degli stabilimenti italiani di Stellantis in cassa integrazione. Presso lo stabilimento di Pomigliano da ieri e fino al 6 ottobre è ferma la linea di produzione della Fiat Panda, mentre quella dell'Alfa Romeo Tonale resterà bloccata fino al 10 ottobre.

Sulla vertenza Transnova è intervenuta la deputata M5S Auriemma: «Viste le condizioni critiche, auspico vivamente che l'azienda non si azzardi a disertare anche questo incontro».



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO

Esserci.
SEMPRE.

Alfonso
FORLENZA



INTERVISTA

*Aurelio Tommasetti, ex rettore, in corsa con la Lega alle Regionali
«Sanità, trasporti e lavoro le priorità. Pronto a impegnarmi in giunta»
E sul centrosinistra: «Fico inadeguato, si chiude una stagione politica»*

Matteo Gallo

«In Campania esiste un deficit di libertà e di democrazia. I cittadini manderanno a casa chi in questi dieci anni ha mortificato il territorio con logiche clientelari. Il centrodestra vincerà e io sono pronto a dare il mio contributo, anche con un coinvolgimento diretto nella futura giunta». **Aurelio Tommasetti**, 56 anni, ha legato la sua vita all'Università di Salerno: prima ricercatore, poi professore ordinario di Economia aziendale, quindi sei anni da rettore. Oggi è consigliere regionale, guida il Dipartimento Università della Lega a livello nazionale e coordina i dipartimenti campani del Carroccio. È candidato nella circoscrizione di Salerno alle prossime regionali.

Professore Tommasetti, qual è lo stato di salute della Regione?

«In Campania – e a Salerno in particolare – esiste un deficit di libertà e di democrazia. Da dieci anni in Regione e da oltre trenta in città abbiamo assistito a una concentrazione di potere pubblico e politico senza precedenti: tutto nelle mani di una sola persona. Faccio spesso un test tra gli amici: quanti conoscono il nome di più di due, massimo tre assessori regionali? Quasi nessuno».

Quali sono oggi le priorità della Campania?

«Sanità, trasporti, lavoro: sono i tre capitoli che toccano la vita dei campani e che in questi anni sono stati mortificati da logiche clientelari, a dispetto dei sermoni trionfalistici di De Luca nel suo appuntamento televisivo del venerdì. Servono scelte chiare e responsabili. Va premiato il merito».

La Campania sconta ancora forti divari territoriali e infrastrutturali. Qual è la sua proposta?

«Primo: nominare un assessore ai Trasporti. In dieci anni non c'è stato. È una differenza enorme rispetto a una presidenza di commissione: manca il coordinamento politico, prevale la gestione tecnocratica e si procede per annunci ed emergenze.



«Liberiamo la Campania da monarchia clientelare»

Serve programmazione, tempi, obiettivi e responsabilità certe».

Trasporto pubblico locale: quali gli interventi necessari?

«Chi gestisce un servizio pubblico va richiamato ai doveri di contratto: mezzi adeguati alle tratte, frequenze certe, stop ai pullman sovraffollati e a tariffe fuori misura. Nei piccoli centri non ha senso mandare mezzi grandi e inquinanti. Serve una guida politica competente e basta nomine di ripiego: le aziende che gestiscono il servizio non sono parcheggi per non eletti. Ma - ripeto - per fare questo servono guida e programma-

zione».

E sul fronte delle politiche attive per il lavoro?

«In questi anni sono stati prodotti disastri: corsifici senza alcuna aderenza alla domanda reale e soldi sprecati. Il risultato è nessuna occupazione stabile e favori a poche agenzie amiche».

Da ex rettore, quali misure concrete andrebbero messe in campo per università e ricerca?

«L'università è materia a prevalente competenza nazionale ma la Regione può e deve incidere».

In che modo?

«Attraverso incentivi meritocratici a progetti di qualità, sostegno a spin-off e giovani ricercatori, borse per dottorandi, interventi mirati sulle scuole di specializzazione – in primis Medicina – per formare i medici del futuro. Niente pioggia di micro-finanziamenti: si investe nelle migliori energie e intelligenza».

Sul fronte della scuola, quali sono invece le urgenze?

«Siamo all'anno zero sull'edilizia scolastica. La Regione ha un dovere di stimolo e coordinamento verso Province e Comuni: sicurezza degli edifici prima di tutto. E trasparenza sul dimensionamento scolastico che troppo spesso ha seguito logiche politiche e non i bisogni dei territori».

Il centrosinistra è passato dal “campo largo” a un vero e proprio “campo minato”. Cosa ne pensa?

«Il centrosinistra ha una proposta scadente e i campani lo percepiscono. Fico tiene insieme pezzi di sinistra movimentista e centri sociali ma non ha il profilo e l'esperienza per governare una regione complessa come la nostra».

In Campania si chiude una stagione amministrativa e anche una stagione politica?

«Assolutamente sì. Lo dimostra l'accelerazione sulle nomine dei direttori generali tra aziende ospedaliere e sanitarie: un tentativo maldestro di continuare a governare dall'esterno. Anche i continui richiami al programma da parte di De Luca servono solo a rimettere in riga i potenziali alleati in vista della distribuzione di fondi, spesso europei».

Con una vittoria del centrodestra quale stagione si aprirebbe in Campania?

«Una stagione di serietà e competenza. I campani vogliono voltare pagina. Un centrodestra unita può vincere e riportare concretezza e risultati dialogando con tutti i territori e le comunità, senza lasciare indietro nessuno».

E lei che contributo immagina di dare?

«Se il centrodestra vincerà, sono pronto a dare il mio contributo nella futura giunta».





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





Territorio Lanciato un progetto di mappatura e catalogazione su tutto il territorio regionale, premessa per il recupero dei beni

Archeologia industriale: al via un censimento per salvare e valorizzare

Ivana Infantino

POTENZA - Censire siti industriali dismessi, edifici, infrastrutture, macchinari e archivi industriali, spesso poco conosciuti che testimoniano la storia del lavoro e della cultura industriale lucana per valorizzarli. È questo l'obiettivo della rilevazione che la Regione ha avviato sul territorio per localizzare e descrivere sistematicamente il patrimonio di archeologia industriale presente. Dal Mulino Spolidoro (datato intorno al 1860) e considerato "più moderno strutturalmente per la presenza della ruota verticale già inserito nel repertorio regionale di archeologia industriale all'antico complesso idroelettrico dismesso con gallerie, tubo piezometrico e centrale idroelettrica di Muro Lucano, per citarne alcuni. Ed ancora mulini, forni, silos granari e cave dismesse. Come quelle di carbone, sfruttate soprattutto durante la Seconda Guerra Mondiale, esempi tangi-

bili di attività industriale legate all'estrazione mineraria.

A Tramutola per esempio c'è l'antica Filanda De Rosa considerata una rara testimonianza di archeologia industriale nella regione, un esempio concreto del progresso e delle attività economiche del passato.

Ieri l'avvio della procedura di censimento con gli uffici di via Verrastro che hanno inviato la comunicazione ai comuni per avviare una collaborazione finalizzata a «catalogare le strutture, i siti e i beni industriali presenti nel territorio regionale».

I beni saranno geolocalizzati tramite Gis. Il patrimonio di archeologia industriale, riconosciuto dal Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004) come bene culturale a pieno titolo, rappresenta una risorsa preziosa per comprendere l'evoluzione sociale, economica e tecnologica della regione. Inoltre, offre grandi opportunità per la cultura, il turismo e la riqualificazione urbana.

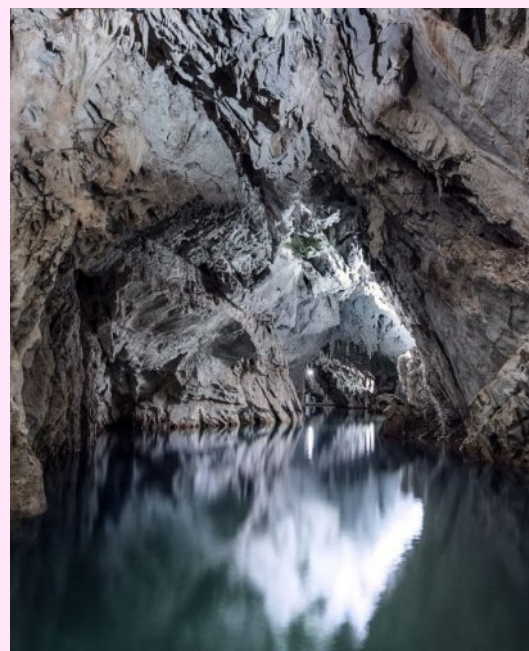
Sarà inoltre valutata l'importanza storica, culturale e tecnologica di ogni elemento, il livello di degrado e le minacce presenti, così da individuare i beni a rischio.

Al termine del censimento, la Regione approverà l'elenco ufficiale dei beni di archeologia industriale, pubblicandolo sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale, con aggiornamenti periodici.

I dati saranno inoltre inseriti nel sistema Sigec web dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (Iccd) per il riconoscimento ministeriale e per garantire la tutela e la valorizzazione ad adeguato livello. Con la delibera di Giunta 379/2025, sono state definite - spiegano dalla Regione - le modalità operative del censimento, attraverso l'utilizzo di una specifica scheda sviluppata in collaborazione con l'Iccs (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione), l'organo tecnico-scientifico del ministero della Cultura.

L'EVENTO

Pertosa una mostra nella Grotta dell'Angelo



SALERNO - È stata inaugurata ieri la mostra dedicata al culto micaelico nel Vallo di Diano, rassegna ospitata in uno dei luoghi più suggestivi del Salernitano: le grotte dell'Angelo di Pertosa-Auletta. I visitatori procederanno attraverso un percorso espositivo allestito negli spazi esterni delle Grotte, nel cuore del Parco Nazionale del Cilento. Promossa dalla Fondazione MIdA, l'iniziativa ripercorre la devozione micaelica che da secoli lega fede, territorio e spiritualità rupestre: dalle edicole votive alle grotte trasformate in luoghi sacri, come la stessa cavità naturale che ospita un'antica edicola dedicata all'Arcangelo.

I pannelli della mostra, ispirati al volume "Il culto micaelico nella provincia di Salerno. La Grotta dell'Angelo di Pertosa-Auletta" a cura dell'archeologa Filomena Papaleo, guidano il visitatore alla scoperta della presenza di San Michele nel territorio, da Padula a Sala Consilina fino a Sant'Arsenio.

«Vogliamo - dice la presidente della Fondazione MIdA Maria Rosaria Carfagna - rendere omaggio a un culto che rappresenta un'identità profonda di queste comunità, intrecciando natura, storia e spiritualità».

Il percorso è gratuito e accessibile negli orari di apertura del sito. Lungo l'esposizione, un QR code permette di scaricare gratuitamente il volume di riferimento. Le Grotte di Pertosa-Auletta sono le uniche in Italia a consentire la navigazione su un fiume sotterraneo, il Negro, e le sole in Europa a conservare i resti di un villaggio palafitticolo risalente al II millennio a.C. Il percorso turistico include tappe spettacolari come la cascata sotterranea, la Grande Sala alta 24 metri, e il celebre "bacio nella roccia", punto di contatto tra stalattite e stalagmite formatosi in oltre 20mila anni.






Salerno Formazione

BUSINESS SCHOOL



**MASTER DI SECONDO
LIVELLO – paghi solo la tassa
d'iscrizione!**



**Oltre 150 Master per dare slancio
alla tua carriera, con la massima
flessibilità:**

- ✓ **Lezioni in aula e/o online**
- ✓ **Esame finale in aula e/o online**

✨ **Adesso è il tuo momento, non
lasciarti sfuggire questa opportunità**

♥ **Info & iscrizioni: 338 330 4185**
Scopri di più: www.salernoformazione.com



INTERVISTA

*La sfida: organizzare in un piccolo centro del Sud
un evento dedicato alle nuove frontiere della ricerca*

Ivana Infantino

POTENZA - «La tecnologia cresce quando crescono le persone». Ne è convinto Maurizio Argoneto (*nella foto*) presidente di Plug Aps, associazione no profit che ha ideato “Come to code” l’evento sulle tecnologie unico in tutto il Sud Italia. Un laboratorio di sperimentazione, giunto alla V edizione, che si è tenuto a Pignola, in provincia di Potenza, dal 26 settembre al 28 settembre. Una due giorni fra talk di alto livello, workshop ed esperienze pensate per la community dell’evento, ma aperte anche al grande pubblico perché l’obiettivo è appunto quello di «abbracciare tutte le nuove tecnologie, trovando il modo di portarle a servizio del pubblico». Al centro le teorie, gli strumenti e le procedure su come implementarla e utilizzare l’intelligenza artificiale, immaginando le influenze nello sviluppo di sistemi informatici. Ma non solo. Gli informatici e gli esperti si sono confrontati anche su temi etici legati all’uso dell’Ia e soprattutto sull’importanza delle human skill. **Presidente, cala il sipario sulla V edizione di Come to code, com’è andata?**

«Direi molto bene, abbiamo registrato più di 200 partecipanti provenienti da tutta Italia, hanno raggiunto Pignola esperti informatici ed appassionati, e da quest’anno anche figure professionali legate alle risorse umane in ambito tecnologico, provenienti dalla Lombardia, dal Veneto, dalla Toscana. È una conferenza tecnologica nel Sud ma non del Sud».

Com’è nata l’idea di evento sulla tecnologia a Pignola?



«È nata da una sfida e da un’esigenza. Ci siamo chiesti se fosse stato possibile creare a Sud un evento attrattivo in cui poter parlare e confrontarsi sulle nuove tecnologie, invece, di “emigrare” ogni volta per poter seguire questo tipo di eventi da Roma in su. Abbiamo immaginato di fare qualcosa di valore da noi per poi trasformarlo in un evento della portata che oggi ha raggiunto».

Le human skills al centro dell’edizione 2025. Perché?

«Perché riteniamo che la tecnologia cresce se crescono gli utilizzatori. E non solo da un punto di vista tecnico pratico, ma anche etico ed umano. Quest’anno abbiamo voluto puntare l’attenzione proprio sulle human skills, tutte quelle caratteristiche che portano valore nell’ambito professionale in un conte-

sto di innovazione tecnologica, mi riferisco al team building, alla costruzione di un personal branding, tutto ciò che riguarda la caratterizzazione di una persona in un contesto tecnologico».

Qual è stata la formula?

«Non abbiamo organizzato talk su singole tecnologie, ma abbiamo dato valore alle persone che lavorano in questo mondo “IT”. L’obiettivo è stato quello di

offrire ai partecipanti un’esperienza formativa a 360 gradi, dove lo sviluppo digitale va di pari passo con la crescita personale e relazionale».

Fra gli argomenti anche la sostenibilità.

«Sì, abbiamo approfondito una serie di questioni a partire dall’impatto del digitale e sull’utilizzo responsabile dell’innovazione tecnologica nel rispetto dell’ambiente in merito ai costi in termini energetici dell’uso, per esempio, dell’intelligenza artificiale, per sensibilizzare all’utilizzo di questi strumenti non per divertimento ma solo per necessità».

Quanto costa fare una ricerca con l’IA?

«Ogni conversazione di circa 10-20 domande e risposte con un’IA generativa (come un modello precedente a Gemini) può consumare all’incirca mezzo litro d’acqua per il raffreddamento dei data center. Questo è paragonabile a quanto beviamo in una piccola bottiglietta d’acqua. Immaginiamo quante “bottigliette” se ne vanno in miliardi di interazioni ogni giorno».

Al centro dell’evento anche temi etici sull’utilizzo dell’IA. Come mai?

«Perché non se ne parla, sono argomenti non presenti nel dibattito pubblico che a nostro avviso meritano di essere approfonditi e divulgati. È stata fatta un’analisi schietta e sincera degli aspetti sia tecnologici che etici a partire dagli aspetti negativi che emergono, dall’utilizzo privacy dati personali ai suggerimenti che a volte possono indurre le persone a fare scelte sbagliate».



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



CULTURA L'iniziativa, giunta ormai alla XX edizione, è promossa dall'Istituto francese di Napoli

Il Mediterraneo “riletto” secondo Fernand Braudel

NAPOLI - Una riflessione sulla “lunga durata” che da Napoli abbraccia l'intero Mediterraneo. Continuano gli appuntamenti della XX edizione degli Incontri Mediterranei, l'iniziativa promossa dall'Istituto Francese di Napoli, in collaborazione con Il Mulino e Bper Banca, dedicata al grande storico Fernand Braudel, nel quarantesimo anniversario della morte.

Quattro giorni intensi di dialoghi, libri e incontri che apriranno orizzonti e nuove domande. Seguendo il filo rosso di un dialogo ideale fra la figura dello storico francese, tra i più prestigiosi del Novecento, e il ruolo dello “spazio mediterraneo” di oggi. A far da cornice agli incontri, in calendario fino al 2 ottobre, il suggestivo borgo medievale di Terra Murata (Cappella di Santa Maria Regina della Purità) e Palazzo D'Avalos nell'isola di Procida, dove storici, scrittori, giornalisti, opinionisti, economisti tra i più significativi del panorama contemporaneo si interrogheranno sulle grandi trasforma-



zioni – tecnologia, intelligenza artificiale, migrazioni, sviluppo economico, conservazione del paesaggio – che hanno interessato negli ultimi quarant'anni l'intera cultura mediterranea e sono tuttora tema di quotidiana, urgente riflessione.

«Ci interrogheremo - spiegano gli organizzatori - sulla lunga durata: le trasformazioni, le sfide e le prospettive che attraversano questo spazio unico».

Al centro degli incontri, organizzati in occasione del 40esimo anniversario della scomparsa di Braudel, “padre” degli studi sul Mediterraneo che ha cambiato il nostro modo di guardare al mare e alle civiltà che lo abitano, diversi argomenti: “Storie e imperi; Religioni e migrazioni; Intelligenza artificiale e saperi digitali; Paesaggi, città e capitalismo.

«Quale posto occupano le religioni nello sguardo della lunga durata? In che modo riti, dottrine e istituzioni sedimentano memoria e potere simbolico attraversando i secoli?». Questi alcuni degli interrogativi a cui oggi a Procida, (ore 15.30, Terra Murata), cercheranno di dare risposta Antonio Carioti e Alberto Melloni nell'ambito dell'incontro sul tema “Religioni”. (*I. Inf.*)

Benevento capitale della cultura '28

Evento Candidatura avanzata insieme alla città di Pietralcina. Decisione a dicembre

IL FATTO

Il titolo di “Capitale italiana della Cultura” ha lo scopo di valorizzare il patrimonio culturale e creativo delle città e di promuovere politiche pubbliche innovative basate sulla cultura come leva di crescita, inclusione e attrattività

BENEVENTO - “Attraversare l'invisibile”. È questo il titolo del progetto che illustra il dossier, ufficialmente inviato al Ministero della Cultura, che candida Benevento, con Pietrelcina, a Capitale Italiana della Cultura 2028. Ieri la presentazione a palazzo Paolo V. Ben 156 le proposte pervenute al Comune che ha lavorato al dossier in co-progettazione con la Fondazione di Comunità di Benevento e la Fondazione MeNO.

Attesa per il prossimo 18 dicembre la decisione del Ministero che selezionerà fino a 10 progetti finalisti. Le candidature saranno valutate da una giuria, composta da 7 esperti indipendenti del mondo della cultura, arte, valorizzazione territoriale e turistica. «Siamo attrezzati per cogliere questa opportunità – commenta



il sindaco di Benevento Clemente Mastella - ma certo dipende dalla competizione con le altre città. Spero che ci si fermi a qualificazioni e titoli senza interferenze politiche o ingerenze di partiti. Chiederemo le dovute garanzie». Il titolo di “Capitale italiana della Cultura” ha lo scopo di valorizzare il patrimonio culturale delle città italiane.

«Questo dossier – commenta l'assessore alla Cultura del comune di Benevento Antonella Tartaglia Polcini - propone una nuova visione del territorio riscoprendo un'anima comune, magari invisibile agli occhi ma chiara nelle tante idee pervenute nel grande movimento di singoli associazioni enti che ci accompagnano».

APPUNTAMENTI

Martedì 30

Protagonismi, ore 10, con Andrea Lipparini e Alberto Orioli;

La lunga durata, ore 11.30, con Marco Antonio Bazzocchi, Daniele Cananzi, Mario Tosti;

Religioni, ore 15.30 con Antonio Carioti e Alberto Melloni;

Imperi oggi e ieri, ore 17, con Giovanni Brizzi, Fulvio delle Donne, Michele Marchi, Alessandro Barbano;

Di spalle a questo mondo, ore 19.30, **Palazzo D'Avalos**, presentazione del libro di Wanda Marasco, dialogano con l'autrice:

Marco Antonio Bazzocchi, Antonio Caranante, Vittoria Fiorilli;

Mercoledì 1° ottobre
Oriente-Occidente, ore 10, con Amedeo Feniello, Alessandro Vanoli, Andrea Zorzi, Mario Prignano;

Demografia e migrazioni, ore 15.30, Massimo Livi Bacci, Alessandro Zaccuri; **Saperi artificiali**, ore 17, con Maurizio Ferraris, Massimo Inguiscio, Sandro Iannaccone;

“Il destino del mare Napoli e Venezia”, ore 19.30,

Palazzo D'Avalos, presentazione del libro di Egidio Ivetic e Luigi Mascilli Migliorini, dialoga con gli autori: Antonio Caioti.

Giovedì 2 ottobre
Capitalismo, ore 10, con Lilia Costabile, Marco Rodolfo Di Tommaso, Emanuele Felice, Ilaria Fusacchia.

Paesaggi e città, ore 11.30, con Paolo D'Angelo, Francesca Moraci, Francesca Canale Cama.



credipass
O.A.M. M12

VOUCHER MUTUO

PRIMA IL **MUTUO** POI LA **CASA!**

RAFFAELLA PETTERUTI
SPECIALISTA DEL CREDITO
+39 350 5060556

Iscr. O.A.M. n°M12



RICHIEDI UNA CONSULENZA GRATUITA E SU MISURA

H



**UNION
FINANCE**

Viale Giuseppe Verdi 11/E
P.co Arbostella – Salerno

- Prestiti Personali
- Cessioni del Quinto
a dipendenti e pensionati
- Mutui

credipass



**Clicca e vai
al Sito**

**Clicca e vai
alla Pagina FB**



SPORT

IMPIANTI ANNO ZERO

IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO AL RIENTRO DA ABU DHABI
LANCIA UN APPELLO ALLE SCUOLE. LA CAMPANIA MAGLIA NERA PER LE INFRASTRUTTURE OUT

Giuseppe Manfredi: “Aprite le palestre scolastiche ai bambini”

Umberto Adinolfi

Aprite le palestre scolastiche ai bambini che vogliono giocare a pallavolo: non sono della burocrazia, ma della comunità". E' l'appello lanciato dal presidente della Federvolley, Giuseppe Manfredi, al telefono con l'ANSA da Abu Dhabi dove sta rientrando in Italia con la nazionale laureatasi ieri campione del mondo.

E come non essere d'accordo con il massimo dirigente di una federazione sportiva che sta raccogliendo successi da anni in tutto il mondo? L'appello è di quelli che fanno tremare le scrivanie istituzionali. Bisogna aprire le palestre scolastiche perché -

vedi in alcune regioni come la Campania - le infrastrutture sportive sono praticamente all'anno zero.

"La pallavolo italiana è un sistema virtuoso, con una sola nota dolente: gli impianti - spiega - È già boom di tesserati, ma dopo i Mondiali di donne e uomini non potremo accontentare i tanti bambini in fila. Non si possono lasciare vuote le palestre scolastiche: col ministro Abodi

forse siamo vicino alla soluzione".

"Il segreto del nostro movimento è la grande cura del settore giovanile, insieme con un rapporto solido con i club", prosegue Manfredi, che parla di "ragazzi eccezionali" a proposito degli azzurri ieri campioni del mondo. "I successi di vertice trainano il settore, i vivai alimentano il vertice - spiega il n.1 della Fipav - Vorrei ricordare che oltre al titolo delle azzurre di Velasco e degli azzurri di De Giorgi, nell'Under 21 i ragazzi sono secondi al Mondiale, le ragazze campionesse del mondo. Insomma, abbiamo messo il timbro dell'Italia sulla pallavolo mondiale e se ci giriamo non vediamo il

deserto, ma un grande futuro". La nazionale allenata da De Giorgi è di rientro a Roma, dove l'atterraggio a Fiumicino è previsto poco dopo le 20. Poi l'8 ottobre l'incontro con Mattarella. "E' lui che ci ha chiamato - dice orgoglioso Manfredi - oramai al Quirinale siamo di casa. Purtroppo non potranno esserci tutti gli atleti, perché molti sono già al lavoro. Ma sarà una festa bellissima, che poi estenderemo anche ai territori".

PER SEMPRE “MISTER MOVIOLO”
Addio a Carlo Sassi

È scomparso Carlo Sassi, giornalista Rai e volto del mondo sportivo, avrebbe compiuto 96 anni mercoledì prossimo. Appassionato di calcio e gran tifoso della Cremonese, Sassi lavorò dal 1960 alla Domenica Sportiva, dove rimase per oltre 30 anni. Introdusse in tv la moviola, che nacque con il gol fantasma di Gianni Rivera nel contestato derby tra Inter e Milan del 22 ottobre 1967, quando il giornalista la usò per analizzare le immagini della discussa rete, offrendo agli italiani l'analisi e il commento delle immagini rallentate.



VERTICE CONI

Il presidente Buonfiglio incontra la premier Meloni: quale futuro per lo sport?

Il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha ricevuto questa mattina a Palazzo Chigi il Presidente del Coni Luciano Buonfiglio, alla presenza del Ministro per lo Sport e per i Giovani, Andrea Abodi. Lo scrive il Coni. Si tratta del primo incontro dopo l'elezione di Buonfiglio, avvenuta il 26 giugno scorso. Nel corso del colloquio, improntato alla massima cordialità, sono stati affrontati vari temi di attualità, tra i quali i Giochi Olimpici di Milano Cortina 2026, i Giochi del Mediterraneo di Tarragona 2026, i Giochi Olimpici Giovanili Dolomiti Valtellina 2028. Buonfiglio ha anche illustrato al Presidente Meloni le linee guida del suo programma per il prossimo quadriennio del Coni all'insegna della più ampia collaborazione col Governo e con i Ministeri. Infine, Buonfiglio ha invitato il Presidente del Consiglio alla Cerimonia dei Collari d'Oro in programma il 3 novembre a Roma alla Casa delle Armi al Foro Italico nel corso della quale saranno premiati i Campioni del Mondo del 2025 di tutte le discipline olimpiche e paralimpiche. Insomma un vertice più che necessario, viste le tante scadenze imminenti cui sarà chiamato il Bel Paese a dare prova di efficienza ed organizzazione. Del resto lo sport rimane uno degli asset principali del nostro Paese, non solo se si considera l'enorme tesoretto rappresentato dal calcio e dai diritti tv ad esso collegati, ma anche tenendo presente l'enorme crescita di tanti dei cosiddetti sport minori, che stanno trasformando l'Italia in una fucina di campioni di varie discipline. (umba)

SUL TAVOLO
LE LINEE
GUIDA
DELLA
NUOVA
GOVERNANCE
SPORTIVA

OBIETTIVO
CHAMPIONS

Con lo Sporting Lisbona servirà Kevin De Bruyne e tutta la sua esperienza in una sfida che avrà una valenza importante per il cammino europeo del Napoli.



Serie A Il tecnico azzurro spegne sul nascere il caso De Bruyne

Napoli, la dura linea Conte non risparmia nessuno

Sabato Romeo

NAPOLI - Il bene collettivo come primo ed unico comandamento. La legge Conte non risparmia nessuno. Il ko con il Milan lascia strascichi, qualche rimpianto di troppo per ciò che poteva essere e non è stato nel primo vero scontro diretto Scudetto ma anche un'indicazione chiara, netta, incontrovertibile: Antonio Conte non cede di un millimetro. E a farne le spese è ancora Kevin De Bruyne, il colpo da novanta del mercato estivo, l'uomo per il quale l'allenatore pugliese ha deciso di mandare in panchina Neres e Lang, quest'ultimo acquisto da quasi 30 milioni di euro, per un 4-3-3 anomalo. Le riflessioni tattiche restano un capitolo non di facile lettura (la posizione inedita di McTominay da ala offensiva al momento non sta pagando, così come il rendimento altalenante di De Bruyne), a differenza dei segnali chiari lanciati da Conte all'intero spogliatoio.

Dopo la trasformazione del rigore dell'1-2, il tecnico prova l'assedio richiamando in panchina sia McTominay che De Bruyne. Lo scozzese incassa il cambio, il belga non incrocia lo sguardo dell'allenatore e mormora con lo staff tecnico prima di sedersi con il resto dei compagni. Tutt'altro

atteggiamento rispetto alla sostituzione al 20' nella sua Manchester. A fugare ogni dubbio ci pensa direttamente Conte, con la sua solita franchezza: "De Bruyne arrabbiato al cambio? Spero per il risultato, sennò ha preso la persona sbagliata". Una battuta senza troppi giri di parole, segnale del timone saldo tra le mani di una nave azzurra che, al netto del primo ko stagionale, ha dimostrato carattere cercando di recuperare lo svantaggio anche in pieno recupero, arrendendosi solo al triplice fischio finale di Chiffi. A De Bruyne, calciatore che anche in passato ha dimostrato momenti di tensione per qualche sostituzione di troppo anche al cospetto di Mourinho e Guardiola, il compito di far parlare il campo.

Con lo Sporting Lisbona servirà tutta la sua esperienza in una sfida che avrà una valenza importante per il cammino europeo del Napoli.

Il belga partirà dal 1' in una mediana che riavrà Lobotka, Anguissa e McTominay come di consueto.

Le preoccupazioni di Conte sono rivolte alla difesa: senza Rahman e Buongiorno per infortunio e con Marianucci fuori lista, la coppia sarà Juan Jesus-Beukema. Sugli esterni si spera nel recupero di Spinazzola, unico candidato sulla corsia destra per la squalifica di Di Lorenzo.

SERIE B

Avellino, non smettere di sognare



AVELLINO - Vincere per continuare a sognare. Il turno infrasettimanale di serie B offre all'Avellino la chance per imporsi in zona playoff. Alle ore 20:30, la squadra irpina fa visita al Padova con il desiderio di dare continuità ai tre successi consecutivi che hanno permesso ai lupi di cambiare la propria classifica. Una prova di maturità per gli uomini di Raffaele Biancolino (nella foto), leader alla prima avventura in panchina in serie B ma con un bel po' di esperienza all'interno del mondo Avellino. Da qui, la richiesta di restare con i piedi per terra lanciata all'ambiente dopo i dieci punti fin qui raccolti in questo primo scorcio di campionato. Il tecnico dovrebbe ripartire dal 3-5-2, recupera Enrici dopo il turno di squalifica e potrebbe varare una rivoluzione in attacco, con Lescano ed Insigne che sognano il sorpasso alla coppia rispettivamente

su Crespi e Besaggio. Ancora titolare Biasci, in gol sabato scorso nel successo sull'Entella. L'occasione persa con il Catanzaro invece ha lasciato rammarico in casa Juve Stabia. Per le vespe, la sfida contro un Mantova in crisi nerissima rappresenta uno scontro diretto da non fallire. Lo sa bene la società che chiede supporto alla tifoseria, lanciando iniziative per gremire il Menti. Abate deve fare i conti con la squalifica di Cacciamani che potrebbe favorire il ritorno di Piscopo. In mezzo al campo, possibile esordio dal 1' per l'ex Salernitana Zuccon, ritornato in gialloblu sul gong del mercato dopo l'intervallo dello scorso semestre in maglia granata. L'attacco si aggrappa ai gol di Gabrielloni, finalmente in rete a Catanzaro e ora bramoso di continuità. Al suo fianco potrebbe esserci Candelone e non Maistro, per un 3-5-2 più incisivo. (sab.ro)





Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



Verso il derby Al via la prevendita, forti limitazioni. Intanto Raffaele recupera Inglese e Capomaggio

Batte. Forte. Sempre. Il cuore della Salernitana l'arma in più

Stefano Masucci

PARTE LA CACCIA AL BIGLIETTO

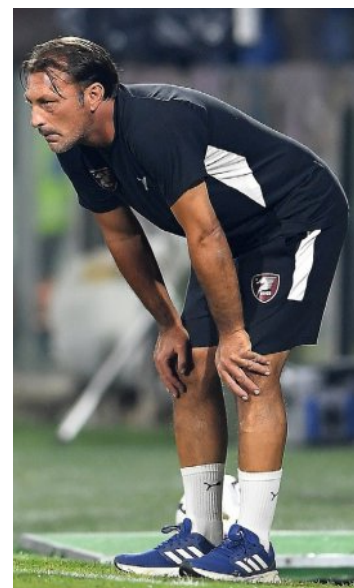
La vendita dei tagliandi per i settori locali è vietata ai residenti nei comuni di Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore e Nocera Superiore

SALERNO - "Batte. Forte. Sempre". Il cuore della Salernitana, che prende in prestito lo slogan di un famoso sport pubblicitario, dà un'ulteriore conferma della sua attività a margine del pari di Casarano. Una gara, forse la più spettacolare delle 7 fino ad ora disputate in campionato, dalle mille emozioni, da giri sulle montagne russe e dal finale che lascia un sorriso, se non altro per l'ennesima rimonta, anche se meno pesante rispetto alle altre in termini di punti. Questo gruppo, privo di Inglese, Capomaggio e Cabbianca (oltre a Liguori), e con Raffaele in tribuna, non molla mai, dimostra ancora una volta di essere squadra vera, si prende un punto dopo aver rischiato seriamente il secondo ko di fila, e conferma come fino all'ultimo minuto non si possa mai dar per spacciata la Bersagliera. Dentro ci sono le parate di Donnarumma, l'insistenza di Ferrari e Ferraris, le corse a perdifiato di Villa e

Quirini, la voglia, infine, di non lasciare davvero nulla d'intentato. Ora, però, è tempo di riprendere a correre anche in classifica. Trovando nuovo slancio e ripartendo dopo la prima vera frenata della stagione, anche fisiologica. Un derby per rialzare la testa, per rispondere al Benevento e provare a staccare nuovamente i sanniti, un derby per ritrovare punti, vittorie, entusiasmo. La missione Cavese (al via domani), inizierà con due certezze, il rientro dopo lo stop forzato di Capomaggio e Inglese, forse i due giocatori più importanti per l'assetto di Raffaele (che pure tornerà in panchina), e un cuore grande così.

Il tecnico granata ha concesso infatti ai suoi due giorni di relax per smaltire le scorie di un tour de force da cinque sfide in due settimane, prima di ritrovarsi al Mary Rosy per mettere nel mirino la gara dell'Arechi. E proprio l'Arechi si prepara a far registrare ancora una volta una cornice di pubblico spettacolare, con quota 10mila che sarà facilmente su-

perata. Al via questa mattina la prevendita per il derby, con diverse limitazioni: la vendita dei tagliandi per i settori locali è vietata ai residenti nei comuni di Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore e Nocera Superiore. I residenti nei suddetti comuni potranno acquistare il biglietto per l'evento soltanto se possessori di fidelity card sottoscritta in data antecedente al primo giugno. La vendita dei biglietti per il settore ospiti è vietata ai residenti in Campania e terminerà sabato 4 ottobre alle ore 19,00. Nel giorno di disputa della gara non sarà possibile acquistare tagliandi per il settore ospiti al botteghino 1 dello stadio Arechi, botteghino che invece sarà aperto per i supporters granata dalle 11,30 alle 14,00. Prezzi standard invece per i tifosi locali, si va dagli 8 euro per la Curva Sud ai 35 per la Tribuna Rossa Vip (prevendita esclusa). La Salernitana vuol riprendere a correre, il popolo dell'ippocampo è pronto a dare la spinta dopo la prima vera frenata della stagione.



UNA PROVA DECISIVA PER TESTARE IL VALORE DELLA ROSA

Non sarà una gara come le altre: la sfida con i cugini metelliani rappresenta la prova del nove per i granata



QUI CAVA

Dopo il blitz a Monopoli, ora testa ai granata

CAVA DE' TIRRENI - Ossigeno puro. La Cavese reagisce nel momento di massima difficoltà e trova la prima, pesantissima, vittoria in campionato. La formazione di Fabio Prosperi - in foto - (che rinsalda una panchina diventata piuttosto calda), sbanca Monopoli (0-2) grazie alle reti di Macchi e Sorrentino e trova i primi tre punti della stagione. Sono punti di platino per i metelliani, ma soprattutto un'iniezione di fiducia in vista del

derby di domenica all'Arechi contro la Salernitana. Se la Bersagliera è rimasta in vetta grazie al pari di Casarano a condividere la vetta con i granata è ora il Benevento di Auteri, che risponde nel migliore dei modi al mezzo passo falso di

MISTER PROSPERI GIÀ PRONTO AL BIG MATCH DI DOMENICA PROSSIMA



mercoledì in casa del Picerno (doppio vantaggio sciupato e pari beffa). I giallorossi si aggiudicano di personalità il big match della settimana piegando 2-0

il Trapani, costretto alla prima sconfitta in campionato. Quarto centro in stagione per Jacopo Manconi, gol della tranquillità di Pierozzi, i sanniti sono ora chiamati alla trasferta

di Latina. Sorride anche la Casertana, che dopo tre partite senza successi sfrutta nel migliore dei modi la doppia superiorità numerica con il Crotone sbancando lo "Scida"

grazie alla rete di Proia, che lancia i Falchetti in piena zona playoff. Ancora un pari (il terzo di fila) per il Catania, che impatta 0-0 in casa dell'Audace Cerignola, il Potenza supera di misura l'Atalanta U23, mentre il Cosenza prosegue il suo magic moment (10 punti nelle ultime 4) grazie al blitz in casa del Siracusa, l'1-0 firmato Mazzocchi vale il terzo posto momentaneo condiviso con Casarano e lo stesso Catania. (stemas)





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



Serie A1 Il prossimo weekend scatta il campionato per Canottieri Napoli, Posillipo e Rari Nantes Salerno

Pallanuoto, le squadre campane scaldano i motori

Stefano Masucci

NAPOLI - Le squadre campane scaldano i motori. In vista dell'inizio del campionato di serie A1, al via nel prossimo weekend, Rari Nantes Salerno, Circolo Canottieri Napoli e Circolo Nautico Posillipo si sono sfidate in un quadrangolare, cui ha preso parte anche l'Olympic Roma per fare le prove generali prima della grande partenza. L'occasione è stata quella del Memorial "Marco Pirone", compianto pallanuotista partenopeo scomparso nel 2022, svoltosi proprio a Napoli nelle scorse ore. Risultati incoraggianti per le due neopromosse, qualcosa da registrare, anche a causa dei numerosi atleti assenti per infortunio, invece, per la più navigata e quotata squadra allenata da Pino Porzio, reduce da un eccellente quinto posto valido per la qualificazione in Europa. E' stato infatti proprio il Circolo Canottieri Napoli di coach Vincenzo Massa ad aggiudicarsi il torneo amichevole, battendo i cugini del Posillipo nella prima gara (11-8), e sconfiggendo poi la compa-



gine capitolina ai rigori in finale. I giallorossi allenati da Christian Presciutti hanno ottenuto buone indicazioni, specie grazie al successo nel derby con il Posillipo (10-9), la sconfitta di misura contro l'Olympic Roma (14-13), è valso il terzo posto nella competizione. Ora gli ultimi dettagli dia limare prima del debutto in stagione, in programma sabato pomeriggio, e che debutto: la Rari Nantes Salerno (che domani si presenterà a stampa e tifosi

alla Stazione Marittima), dovrà provare alla Piscina Simone Vitale a contenere il talento straripante e la forza della Pro Recco, la squadra più vincente di sempre reduce dall'ennesimo Triplete. Esordio in trasferta invece per Circolo Canottieri Napoli, che pure dovrà vedersela con l'ostico An Brescia, altra big del torneo, mentre il Posillipo potrà già andare a caccia della rivincita contro l'Olympic Roma ma in vasca capitolina.

**I TEAM DELLA
NOSTRA REGIONE
SI SONO
SFIDATI
IN UN TORNEO
AMICHEVOLE
A
ROMA**

Feldi Eboli a valanga sul Cdm Genova

Futsal Il team rossoblu ha sfoderato una prestazione superlativa in terra ligure

**SALA
CONSILINA
BATTE
IL NAPOLI
5-1**

Sorride,
e gode,
lo Sporting
Sala
Consilina
che travolge
anche grazie
a un super
Arillo
e un
calorosissimo
pubblico
il Napoli Futsal
a San Rufo
con un
perentorio 5-1

EBOLI - Una sinfonia. Quella suonata dalla Feldi Eboli, che debutta in campionato con un convincente 6-1 rifilato a domicilio al CDM Genova. In terra ligure i rossoblù trovano i primi tre punti della stagione grazie a una prestazione all'insegna dell'autorevolezza, per una gara praticamente mai in discussione e comandata per tutto l'arco del match. Dopo il vantaggio a pochi secondi dal fischio d'inizio dei padroni di casa, l'immediato pari di Gaio, ma soprattutto tutta la classe dell'eterno Calderolli (40 anni da compiere), e le parate del portiere azzurro Dal Cin, reduce dalla qualificazione con la Nazionale italiana ai prossimi Eu-



ropei di calcio a 5. Miglior modo per bagnare l'esordio in campionato non poteva esserci. Sorride, e gode, lo Sporting Sala Consilina che travolge, anche grazie a un super Arillo e un calorosissimo pubblico, il Napoli Futsal a San Rufo con un perentorio 5-1. I gialloverdi mostrano un altro passo, grande ritmo e voglia, i partenopei, complici anche diverse assenze

pesanti confermano le difficoltà già palesate in Coppa Divisione, competizione dalla quale gli azzurri sono stati eliminati pochi giorni fa. Per riscattare il ko nel derby, serve ora una pronta reazione, quella che Napoli cercherà già venerdì sera, quando affronterà sul parquet amico Capurso, mentre la Feldi Eboli ospiterà Roma e lo Sporting Sala Consilina proverà a servire il bis in casa della Fortitudo Pomezia. Morde il freno infine la Sandro Abate Avelino, che dopo aver osservato un turno di riposo alla prima giornata bagnerà il suo debutto in campionato in trasferta contro il Cosenza. (ste.mas)

PALLAMANO

**Jomi, blitz
a Teramo
e conferma:
squadra
sugli scudi**

SALERNO - Se due indizi sono una coincidenza tre indizi fanno una prova. E la Jomi Salerno vuole mettere a referto tutta la propria ambizione di confermarsi ai massimi livelli, come ribadito dal blitz di Teramo (21-40) alla ripresa del torneo dopo la sosta per le Nazionali. Striscia positiva allungata, la formazione di coach Leandro Araujo viaggia a punteggio pieno in classifica al pari di Brixen, Cassano Magnago e Leno. In terra abruzzese sugli scudi il capitano Ilaria Dalla Costa, autrice di 8 reti al pari di Aurora Gislimberti, bene in zona gol anche Asia Mangone (6 gol) e Edita Nukovic (5 centri per lei). Nemmeno il tempo di rifiatore, però, che la compagine Campione d'Italia in carica dovrà già scendere in campo, domani infatti alla Palestra Palumbo arriveranno proprio le bresciane del Leno, per l'anticipo della quarta giornata a causa del debutto europeo che attende la Jomi Salerno. Già perché la sfida, forse il primo vero banco di prova della nuova stagione, contro la sorpresa di questa primissima fase del campionato, sarà tempo di European Cup. Nel weekend infatti ci sarà il confronto valido per il Round 2 di EHF Cup contro le kosovare del Ferizaj. L'obiettivo, come sempre, è di provare ad arrivare il più avanti possibile nella competizione continentale, prima però di tuffarsi nell'avventura internazionale il club guidato dal patron Mario Pisapia vuole lanciare un altro segnale al campionato. E far cadere, domani tra le mura amiche e davanti ai propri calorosi tifosi, una delle quattro squadre ancora a punteggio pieno in campionato dopo tre giornate. (ste.mas)





TV

**Clicca sulla pagina
e guarda la trasmissione
condotta da **Ciro girardi****



PREMIO Charlot
direzione artistica **Claudio Tortora**
XXXVII EDIZIONE
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO

COESIONE ITALIA 21-22
CAMPANIA
ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LAULI BANDO OPERAZIONE
PROGETTO PREMIO CHARLOT FAVORISCE LE
AREE TEMATICHE DI CULTURA

dall' 11 al 18 OTTOBRE 2025
TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO
inizio serate ore 21.00

TEATRO DELLE ARTI
11 OTTOBRE - #CharlotSpettacoli
GIANNI FERRERI e DANIELA MOROZZI in "Nati 80... amori e non"
presenta CINZIA UGATTI
COMEDIA MUSICALE
12 OTTOBRE - #CharlotMonello
COMPAGNIA DELL'ARTE in "ROMANOV, tra mito e leggenda"
presenta CINZIA UGATTI
13 OTTOBRE - #CharlotGiovani - LA GARA semifinale
ospite SANTINO CARAVELLA
presenta CINZIA UGATTI
14 OTTOBRE - #CharlotGiovani - LA GARA finale
ospite PAOLO MIGONE
presentano GIGI & ROSS

TEATRO AUGUSTEO
16 OTTOBRE - #CharlotComico
con I GEMELLI DI GUIDONIA
Premio Charlot alla Carriera
LINO BANFI
presenta CINZIA UGATTI

TEATRO VERDI
17 OTTOBRE - #CharlotMusica
EDUARDO DE CRESCENZO in concerto
presenta CINZIA UGATTI
18 OTTOBRE - #CharlotGalà
GENTE DI MARE
con ERMAL META - MARIO BIONDI - RAUL BOYA - RICCARDO SCAMARCIO
LUNETTA SAVINO - GAETANO CURRERI E GLI STADIO
PIERDAVIDE CARONE - PAOLO CONTICINI - AMARA
FEDERICO BUFFA - FABRIZIO MORO - MIMI
CORO POP DI SALERNO CON IL M° CIRO CARAVANO
STEFANO COLETTA (RAI - DIRETTORE COORD. GENERI)
coreografie
PROFESSIONAL BALLET DI PINA TESTA

INGRESSO GRATUITO SU PRENOTAZIONE
I biglietti possono essere ritirati c/o il Teatro delle Arti
dalle ore 17.00 alle 21.00 nei seguenti giorni:
26 Settembre - biglietti per le serate dell' 11-12-13-14
27 Settembre - biglietti per la serata del 16
28 Settembre - biglietti per le serate del 17-18

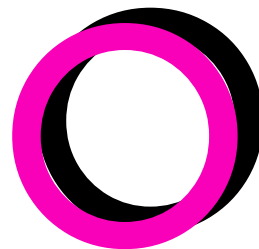
conduce **GIAN MAURIZIO FODERARO**
testi **PAOLO LOGGI**
in collaborazione con **Palco Reale**
Rai **Isoradio** **Rai Radio** **Rai Pubblica**

infoline 327.4934684

COESIONE ITALIA 21-22
CAMPANIA

**Puntata Speciale
Presentazione
37a Edizione
“Premio Charlot”
2025**

{ arte }



Opera dell'artista umbro Bartolomeo Caporali (1420-1505). La tavola, proveniente dalla raccolta del principe di San Giorgio Domenico Spinelli, fu acquistata nel 1844 per volontà di Ferdinando II di Borbone per arricchire la raccolta del Real Museo Borbonico.

Originariamente attribuito al maestro Colantonio, viene restituito dalla critica recente ad opera giovanile di Bartolomeo Caporali. Lo stile di Caporali ricevette l'influenza, nelle sue prime fasi, di Benedetto Bonfigli, e successivamente, nella sua ultima fase creativa, di Fiorenzo di Lorenzo e del Pinturicchio.

San Girolamo

nello studio

dove
Museo di
Capodimonte



Via Lucio Amelio 2, Napoli



Oggi!

il santo del giorno

SAN GIROLAMO

(Stridone, 347 – Betlemme, 30 settembre 420) Sacerdote e Dottore della Chiesa, ha dedicato l'intera vita allo studio della Scrittura. Noto per lessere stato il primo a tradurre la Bibbia in latino (la Vulgata), è considerato il patrono degli archeologi, degli studiosi e dei traduttori.

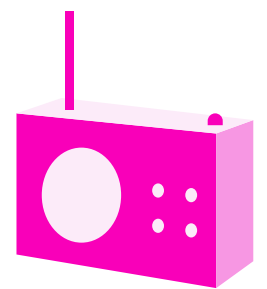


IL LIBRO

L'uomo che scrisse la Bibbia
Marco Videtta

Questo romanzo narra la storia di William Tyndale il Traduttore, l'uomo che scrisse il libro più letto nella storia dell'Occidente: la Bibbia in inglese. È una storia popolata da sicari, vescovi oltranzisti, avidi mercanti, subdoli traditori, alchimisti e re, e ambientata in una delle epoche più turbolente, complesse e avvincenti che l'Europa abbia conosciuto: la prima metà del Cinquecento, il secolo che si apre con la scoperta dell'America, la Riforma luterana e la definitiva spaccatura fra Oriente e Occidente.

Narra di un genio che osò scrivere la Bibbia come se fosse la prima volta, nella lingua del popolo e non dei potenti, e che, così facendo, inventò l'inglese moderno, la lingua di Shakespeare.



musica

“Just Like Honey”

Jesus & Mary Chain

Terzo singolo del gruppo musicale britannico The Jesus and Mary Chain estratto dal loro album di debutto Psychocandy e pubblicato nel settembre 1985 per l'etichetta Blanco Y Negro Records.



IL FILM

Lost in Translation
[L'amore tradotto]

Sofia Coppola

Film 2003, protagonisti indiscussi Bill Murray e Scarlett Johansson. Bob, star in declino di Hollywood, è a Tokyo per fare un pubblicità ad un whisky e, rinchiuso nel lussuoso hotel dove soggiorna, fa amicizia con Charlotte, di molti anni più giovane di lui.

S'incontrano e intercettano le rispettive malinconie. Delicata commedia sentimentale sullo sfondo d'una metropoli che esplode di luci e colori oltre i vetri del lussuoso Park Hyatt. La Coppola ha girato in sequenza per far sì che i due protagonisti compissero nella realtà un percorso analogo a quello della finzione. L'esito è raffinato e brillante al contempo.

parole
intraducibili

wabi sabi

Si riferisce al significato di bellezza, che con il passare del tempo svanisce e lascia il posto ad altre virtù.



30

GIORNATA INTERNAZIONALE della traduzione

Istituita dall'UNESCO con le Nazioni Unite, la Giornata Internazionale della Traduzione rende omaggio agli sforzi instancabili dei traduttori e degli interpreti per promuovere il dialogo, la pace e la comprensione reciproca tra persone provenienti da ambiti linguistici e culturali diversi.



PASTA ALLA PUTTANESCA



Unite in una casseruola di terracotta g 100 di olio, lo spicchio di aglio e il peperoncino a pezzetti. Quando l'aglio sarà scuro eliminatelo e aggiungete le acciughe, pulite e dissalate, e spappolatele con una forchetta.

Unite i pomodori, pelati e tagliati a pezzetti, le olive, i capperi, dissalati, e 2 cucchiaini di concentrato di pomodoro. Mescolate bene, correggete di sale e lasciate cuocere il sugo per 10'; alla fine dovrà essere piuttosto scuro; qualcuno aggiunge anche prezzemolo.

Lessate intanto gli spaghetti in acqua salata, scolateli al dente e conditeli con il sugo.

Giusto per questo saporito primo piatto è un bicchiere di Ischia bianco, che ha profumo delicato e sapore asciutto.

INGREDIENTI

500 g pomodori da sugo
350 g spaghetti
100g olive nere di Gaeta
snocciolate
100 g acciughe sotto sale
50 g capperi sotto sale
uno spicchio di aglio
un peperoncino rosso
concentrato di pomodoro
olio extravergine d'oliva
sale



CART **A**FFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEDIA LINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni